

RAID PAVIA – VENEZIA, RIPARTE LA LEGGENDA

SI SCALDANO I MOTORI DEL NUOVO RAID AL VIA DOMENICA 29 MAGGIO. LA LEGGENDARIA PAVIA – VENEZIA, LA PIÙ LUNGA E ANTICA COMPETIZIONE DI MOTONAUTICA DEL MONDO, È ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE MOTONAUTICA PAVIA INSIEME ALLA FIM



Benzoni-Fregnani (Johnson da 500 cm³), Castaldi-Borromeo d'Adda (Elto da 500 cm³) e Dino Feltrinelli (con Miss Garda II). I concorrenti partirono alle 4 del mattino con le rive degli argini popolate da una folla di appassionati. Tra gli ospiti illustri che affiancarono i commissari di gara e il commissario delle acque Contrammiraglio Camperio, l'ing. De Capitani per il Touring Club, i giornalisti

Emilio De Martino del Corriere della Sera e Arturo Pianca del Popolo d'Italia. La gara fu vinta dal minuscolo fuoribordo di Ettore Negri, assistito dal meccanico Luigi Calvi (11 h 36' 23").

La signorina Balboni, in ritardo per una infinità di incidenti,

arrivò dopo oltre 40 ore. Nel giro di pochi anni le medie orarie vennero stravolte. In soli sette anni si passò dai 35,670 km/h agli 86,73 km/h, dalle oltre 11 ore di Ettore Negri alle 5 ore e un minuto di Theo Rossi di Montelera. Sull'acqua comparvero bellissimi idroscivolanti che imposero la loro supremazia sugli scafi ad elica immersa.



Una gara di 384 km complessivi di percorso ufficiale che nel 2011 potrà essere seguita da molti appassionati e piloti. Un raid che si corre a una velocità minima di 60 km/h come prevede il regolamento, aperto a piloti esperti ma anche a tutti coloro che desiderano vivere un'esperienza 'forte' a bordo di monacarena, catamarani, racer e jet ski e tutte le imbarcazioni rientranti nelle classi circuito Fim e Uim, con cilindrata superiore a 400 cc. Una gara che si snoda dapprima lungo il Ticino da Pavia, prosegue lungo il Po verso Cremona poi verso Boretto Po, incrocia l'Adige per concludersi presso il Circolo Nautico Marina di Brondolo presso Chioggia (Ve). E' in corso di valutazione l'arrivo a Venezia nella splendida cornice del Bacino di San Marco.

La Storia del Raid

Una gara che va oltre la competizione e diventa leggenda. Una gara che nasce nel 1929, quando Vincenzo Balsamo, ingegnere napoletano e ap-

passionato marinaio che presiedeva il Gruppo Motonautico della Lega Navale di Milano, propose alla società Canottieri Ticino di Pavia di organizzare una prova di turismo nautico sul Po, un Raid da Pavia a Venezia lungo un percorso di 414 km che toccasse il Ticino, il Po e poi, attraverso il canale di Brondolo che a quel tempo era chiamato Canale Vittorio Emanuele III, sboccasse in Laguna a Chioggia, raggiungendo infine Venezia. A quel tempo la motonautica era già popolare. Sui laghi si organizzavano prove e gare di velocità. Era ovviamente uno sport d'élite, che appassionava la nobiltà e la borghesia facoltosa. Ad aiutare Vincenzo Balsamo nell'organizzazione di questa audace prova sulla distanza, furono, fra gli altri, Piero Sozzani e Paride Negri con i figli Ettore e Tino che, già pluricampioni di canottaggio, erano titolari di un imbarcadero per il noleggio delle barche sul Ticino. Il primo raid si svolse domenica 6 giugno 1929. Gareggia-

rono Ettore e Paride Negri, il primo con un motore Elto 350 cm³ e il secondo con un Elto 500 cm³ e vari team, dove il pilota richiedeva un secondo non solo in qualità di meccanico, ma per la conoscenza preziosa nella navigazione fluviale sul Po e sul Ticino: Quartana-Varesi (con un Johnson 500 cm³), Carbone-Zanasi (Lockwood da 350 cm³),



Dino Feltrinelli con la sua imbarcazione *Miss Garda II*, al primo raid della Pavia-Venezia, che si svolse il 6 giugno del 1929. I vincitori furono Negri e Calvi che tagliarono il traguardo in 11 h 36' e 23".

Il Raid in pratica

Il raid si svolgerà domenica 29 maggio, con partenza da Pavia e arrivo a Brondolo - Chioggia nella stessa giornata. E' in corso di valutazione l'arrivo a Venezia nella cornice del Bacino di San Marco.

Imbarcazioni ammesse

La manifestazione avrà caratteristiche agonistiche e si svolgerà in conformità al regolamento di gara e alle leggi e disposizioni relative diramate dalle autorità competenti e nel rispetto dei regolamenti Fim, Coni e Uim.

Saranno ammesse tutte le imbarcazioni rientranti nelle classi circuito Fim e Uim, con cilindrata superiore a 400 cc; tutte le categorie e le classi Endurance; scafi da turismo la cui velocità di crociera non sia inferiore a 60 km/h, moto d'acqua, eliche aeree, barche storiche, sciatori nautici, off shore classe 3.

Percorso

I partecipanti dovranno percorrere 384 km seguendo il tradizionale itinerario: partenza dall'Associazione Motonautica Pavia con marcia di trasferimento a velocità ridotta sino al Ponte della Becca in confluenza del Fiume Po. Dal Ponte della Becca inizia la gara a tempo cronometrato con rilevamento dei tempi effettivi. Il primo tratto, pari a 88 km, sarà tra il Ponte della Becca e Isola Serafini (Piacenza).

Qui si terranno le operazioni di conca con tempo neutralizzato. In conca non saranno consentiti i rifornimenti. Saranno possibili eventuali trasbordi in conca tramite gru. Il secondo tratto cronometrato, pari a 78 km, sarà disputato tra Isola Serafini e Boretto Po (Reggio Emilia). A Boretto Po sarà organizzato il punto di rifornimento facoltativo, con tempo

massimo pari a 30 minuti, salvo deroghe autorizzate dai commissari Fim, preposti ai controlli. Il terzo e ultimo tratto cronometrato, per un totale di 189 km, sarà corso tra Boretto Po e Voltagrimana. La coppa Teo Rossi di Montelera sarà disputata sul tratto cronometrato, lungo 55 km, tra Revere e Pontelagoscuro. Gli ultimi 20 km della gara, tra

Voltagrimana e Marina di Brondolo, prevedono un trasferimento obbligatorio da percorrere nel tempo massimo di 60 minuti e secondo le

disposizioni del Commissario del posto di riordino di Brondolo.

Le verifiche amministrative e tecniche delle imbarcazioni iscritte si terranno sabato 28 maggio a Pavia, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30. La riunione piloti si terrà alle ore 18.00 dello stesso giorno. Le prime partenze del Raid avverranno alle ore 8 del 29 maggio 2011 da Pavia e dal Ponte della Becca (Pavia).

Rifornimenti

A Boretto Po è previsto il rifornimento ufficiale con tempo neutralizzato.

Navigazione

Per tutta la durata della gara i concorrenti dovranno conformarsi alle prescrizioni diramate dalle Autorità competenti e dalla direzione di gara.

Iscrizioni

Le quote ed il modulo di iscrizione saranno pubblicati quanto prima sul sito del Raid: www.raidpaviavenezia.it Il programma del Raid, con dettaglio dei punti di rifornimento e ristoro e degli eventi collaterali, sarà inviato ai partecipanti in corso di iscrizione. La mancata iscrizione, nei termini e secondo le modalità prescritte, causerà l'impossibilità di partecipazione alla gara.

Record, Personaggi, Curiosità

Oggi la competizione, definita come la "Parigi-Dakar" fluviale, si percorre a velocità vertiginose e tempi ridotti. Una gara che è sempre stata onorata dalla partecipazione dei grandi campioni della motonautica come Teo Rossi di Montelera, Augusto Cometti (vincitore di 6 edizioni), Leopoldo Casanova, Renato Molinari, Eugenio Molinari, Antonio Petrobelli (vincitore di 8 edizioni e detentore del record dal 1990 al 2002 con 198,8 Km/h), il banchiere Carlo Rasini, il principe Diofebo Meli Lupi di Soragna, l'attuale consigliere federale Fim Mauro Danini, Maurizio Caramelli, Gianpaolo Montavoci (campione mondiale 2010 Endurance P1), Stefano Gialdini (campione mondiale Endurance Gruppo B 2009), Dino Zantelli vincitore di ben 7 edizioni del raid e detentore del record assoluto alla velocità media di 203,341 km/h, Fabio Buzzi (recordman nel 2004 con ben 212,750 Km/h nel tratto Isola Serafini - Boretto), lo scomparso Cesare

Vismara campione mondiale di moto d'acqua, vari piloti stranieri quali Tony Williams (pilota di F1 degli anni 80), John Hardings, oltre a personaggi come Clay Regazzoni,

Alessandro Benetton, Andrea Bonomi, Adriano Panatta e i fratelli Ravizza (Pellicceria Annabell). L'Amp (Associazione Motonautica Pavia) con la collaborazione della Fim (Fede-

razione Italiana Motonautica) stanno valutando di istituire un campionato Vintage aperto a imbarcazioni che hanno reso celebre la motonautica Italiana nel passato.

offshore

Da Nord a Sud, una stagione ricca di eventi

L'Offshore italiano vive un momento davvero felice. Lo dimostrano i numeri e la qualità di un campionato, come quello italiano di classe 3, che è unico nel suo genere nel panorama internazionale.

Nel 2010 i colori italiani hanno brillato particolarmente grazie ai titoli mondiale e italiano nella classe 3/C conquistati da Fabio Bertolacci e Claudio Baglioni, ma le soddisfazioni sono arrivate in tutte le competizioni, come sottolinea il presidente della Commissione Offshore, Gianfranco Cavallini: «E' stato un anno indimenticabile per l'Italia sotto tanti punti di vista. I nostri piloti si sono fatti onore su ogni campo di gara, nazionale e internazionale e le nostre gare di campionato italiano hanno raggiunto livelli davvero alti. Non c'è nessun campionato nazionale, in Europa e in America, così variegato, ben organizzato e ricco di partecipanti come il

nostro. Tutto ciò è motivo di orgoglio».

E nel 2011 il calendario ufficiale del campionato italiano propone molte novità. Cavallini ce le spiega tutte: «Innanzitutto le otto tappe che fanno della prossima stagione una delle più intense degli ultimi dieci anni; inoltre, tre delle otto tappe si disputeranno in Sardegna e si tratta di sedi di gare assolutamente nuove come Ostuni e Quartu S. Elena. Ma è tutto il meridione d'Italia a essere coinvolto in questa stagione 2011. Perché, a parte la classica di Napoli, chiuderemo a ottobre in Sicilia a Catania. Insomma, una volta ci accusavano di scegliere solo sedi al nord e di fare un campionato della Padania. Oggi possiamo smentire tutti».

Ultimo aspetto, ma non in ordine di importanza, il numero di partecipanti: «Arriveremo probabilmente alle 17-18 imbarcazioni. Ed è un numero importante che ci assicurerà agonismo e spettacolo. Proprio quello che vogliamo».

